

Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto
Guardia Costiera

Reparto VI
Sicurezza della Navigazione e Marittima
Ufficio 3 - Maritime Security
COMPENDIO “DRILL AND EXERCISES”

1) Norme applicabili:

ISPS A/18.3 - Per garantire l'attuazione efficace del piano di sicurezza delle strutture portuali, devono essere effettuate delle esercitazioni a intervalli appropriati, tenendo conto dei tipi di operazioni della struttura portuale, dei cambiamenti del personale della struttura portuale, del tipo di nave che la struttura serve e di altre circostanze rilevanti, seguendo le indicazioni fornite nella parte B di questo Codice.

ISPS A/18.4 - L'agente di sicurezza dell'impianto portuale assicura l'effettiva coordinazione ed attuazione del piano di sicurezza dell'impianto, partecipando alle esercitazioni con la frequenza opportuna, sulla base degli orientamenti della parte B del presente Codice

ISPS B/18.4* - L'obiettivo delle esercitazioni e dei drill è garantire che il personale delle strutture portuali sia competente in tutti i compiti di sicurezza assegnati, a tutti i livelli di sicurezza, e identificare eventuali carenze di sicurezza che devono essere affrontate.

ISPS B/18.5* Per garantire l'attuazione efficace delle disposizioni del piano di sicurezza della struttura portuale, le drill dovrebbero essere svolti almeno ogni tre mesi, a meno che le circostanze specifiche non richiedano diversamente. Queste esercitazioni dovrebbero testare singoli elementi del piano, come le minacce alla sicurezza elencate nel paragrafo 15.11.

ISPS B/18.6* - Almeno una volta ogni anno civile e in ogni caso ad intervalli non superiori a 18 mesi, devono essere effettuati addestramenti che possono coinvolgere agenti di sicurezza dell'impianto portuale, di concerto con le competenti autorità dei Governi Contraenti, agenti di sicurezza della compagnia o ufficiali di sicurezza della nave, se disponibili. Gli addestramenti devono servire a mettere alla prova le comunicazioni, il coordinamento, la disponibilità delle risorse e le reazioni. Gli addestramenti possono consistere in:

- esercitazioni su grande scala o in situazione reale;
- simulazioni teoriche o seminari; o
- essere associati ad altri tipi di addestramento, ad esempio interventi di emergenza o altre esercitazioni delle autorità dello Stato del porto di approdo.

(*) resi obbligatori dall'art. 3.5 del Regolamento CE n. 725/20024.

2) Esercitazioni (Drills) – *Port facilities*

Le esercitazioni di sicurezza (*drills*) devono essere svolte periodicamente per testare elementi specifici di un PFSP e dovrebbero accertare che il personale della *port facility* sia vigile e competente e che il PFSP venga applicato correttamente.

Modalità di effettuazione: Le esercitazioni di sicurezza (*drills*) servono a testare una parte specifica del piano di sicurezza e a consentire al personale di introdurre, testare o praticare una procedura, un compito o una routine legata al loro ruolo nella sicurezza (ad esempio, controllo bagagli, uso di equipaggiamento di sicurezza, applicazione di una misura particolare in un livello di sicurezza più alto).

Le stesse possono essere *computer-based*, purché gli scenari di minaccia presentati siano pertinenti e specifici per il PFSP, in modo da testare singoli elementi del piano. Tuttavia, non tutti gli scenari di minaccia possono essere simulati al computer, e bisogna trovare un equilibrio con esercizi operativi dal vivo, per verificare la prontezza e la reattività del personale di sicurezza.

Qualora una o più esercitazioni vengano svolte nell'ambito di un addestramento (*exercise*) complesso (per esempio, il personale della PF fa un'esercitazione di ricerca di una bomba durante uno scenario di esercitazione su un attacco terroristico in porto), è necessario che ogni evento venga valutato e registrato separatamente, in modo adeguato.

Si raccomanda, inoltre, che le esercitazioni:

- tengano conto delle minacce identificate nel PFSA e per le quali sono descritte le misure nel relativo Piano;
- siano inclusi in un piano pluriennale con il giusto equilibrio tra eventi teorici e operativi. Questo piano pluriennale dovrebbe essere rivisto regolarmente per tenere conto delle lezioni apprese e delle necessità di formazione identificate.

Per gli scenari operativi si fa rinvio all'“*Exercitium. European Handbook of Maritime Security Exercises and Drills*”, trasmesso con Circolare Titolo Security n. 25 - Var. 1 del 3 luglio 2019.

Periodicità: A chiarimento del termine utilizzato nel PNSM - Rev. 2 - parte IV paragrafo 2.2 - si chiarisce che per cadenza trimestrale si intende l'effettuazione ogni 3 mesi, in conformità a quanto previsto dal codice ISPS Part B 18.5 (allegato III del Regolamento 725/2004), reso obbligatorio ai sensi dell'art. 3.5 del medesimo Regolamento.

Anche alla luce delle indicazioni pervenute dalla Commissione europea - e al fine di garantire il massimo rispetto della periodicità imposta dalla norma - si richiede che l'esercitazione venga svolta non oltre 90 giorni dalla precedente e, comunque, mai oltre la fine del mese di scadenza (es. esercitazione svolta il 15 gennaio – da eseguirsi entro il 15 aprile e comunque mai oltre il 30 aprile).

Eventuali situazioni straordinarie che abbiano impedito il rispetto della periodicità dovranno essere debitamente registrate.

3) Addestramenti (exercises) – Port facilities

Gli addestramenti sono organizzati su scala più ampia e sono intese a verificare il contesto generale del sistema di sicurezza descritto nel piano, inclusi aspetti quali comunicazione, coordinamento, disponibilità, risorse e capacità di reazione¹.

Modalità di effettuazione: Di norma, tali exercises non si limitano all'impianto portuale, ma prevedono la partecipazione di altri soggetti interessati, quali le Autorità competenti dell'Amministrazione responsabile della sicurezza marittima, le navi e le società di gestione, altri impianti portuali e le Autorità di Sistema portuale.

Possono consistere in:

- esercitazioni su grande scala o in situazione reale;
- simulazioni teoriche o seminari; o
- essere associati ad altri tipi di addestramento, ad esempio alle operazioni di intervento di emergenza o altri addestramenti dell'Autorità dello Stato del porto.

Non è sempre necessario, infatti, che le esercitazioni siano di tipo operativo; può rivelarsi altrettanto efficace un'esercitazione "table-top" (o di simulazione teorica), durante la quale vengono riesaminate e aggiornate le principali questioni di sicurezza legate alla cooperazione. È opportuno, tuttavia, mantenere un equilibrio tra le diverse tipologie di esercitazione.

Si raccomanda, anche per gli addestramenti, che gli stessi:

- tengano conto delle minacce identificate nel PFSA e per le quali sono descritte le misure nel relativo piano.
- siano inclusi in un piano pluriennale con il giusto equilibrio tra eventi teorici e operativi. Questo piano pluriennale dovrebbe essere rivisto regolarmente per tenere conto delle lezioni apprese e delle necessità di formazione identificate.

Per gli scenari operativi si fa nuovamente rinvio all'“*Exercitium. European Handbook of Maritime Security Exercises and Drills*”, trasmesso con Circolare Titolo Security n. 25 - Var. 1 del 3 luglio 2019.

Periodicità:

Gli addestramenti devono essere svolti almeno una volta per anno solare e garantendo che non intercorrano più di 18 mesi tra i due addestramenti (paragrafi ISPS B/13.7 e B/18.6 – resi obbligatori ai sensi dell'art. 3.5 del Regolamento (CE) n. 725/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio).

Si ribadisce che, per il rispetto della periodicità obbligatoria delle esercitazioni annuali previste dal codice ISPS e dal PNSM, non è sufficiente il solo rispetto dell'intervallo non superiore ai 18 mesi, ma occorre rispettare la cadenza per singolo anno solare.

In ossequio alle disposizioni, dunque, ogni anno solare (1° gennaio - 31 dicembre) deve vedere effettuata/registrata una esercitazione annuale. L'intervallo tra 2 esercitazioni non deve superare i 18 mesi. (es.; se l'esercitazione è stata svolta a dicembre 2025, la successiva non può essere effettuata comunque oltre il 31 dicembre 2026).

¹ Handbook: “The goal of the exercises is to test communication and coordination among Stakeholders”;

Rapportazione

Secondo i suggerimenti contenuti nell'*Handbook*, la documentazione dell'*exercise* deve indicare almeno giorno ed ora dell'effettuazione, l'argomento/scenario, i partecipanti o il gruppo target e le principali risultanze e conclusioni, eventuali gap riscontrati e/o necessità di modifiche del piano/procedure.

4) Aspetti di *Maritime Cyber Security*

Si rammenta, altresì, che dall'entrata in vigore della Circolare Serie Generale n. 177/2025 (paragrafo 8), almeno una delle *drill* e/o *exercise* deve testare anche la conoscenza sulla sicurezza informatica simulando scenari previsti nell'assessment, in coordinamento tra PFSO e CyPFSO.

Tale attività deve essere registrata nei sistemi cartacei e/o informatici già utilizzati per le pari attività previste nel PFSP.